



Anno 2020

Determinazione n. 118

OGGETTO: Pubblica selezione per il conferimento di un Assegno di Ricerca dal titolo: ***“Contributo alle attività di payload system engineering per la missione THESEUS”.***

IL DIRETTORE

VISTO il Decreto Legislativo 23 luglio 1999, numero 296, che prevede e disciplina l'istituzione dell'“***Istituto Nazionale di Astrofisica***” (“***INAF***”) e contiene alcune “***Norme relative all'Osservatorio Vesuviano***”;

CONSIDERATO che, in particolare, l'articolo 1, comma 1, del Decreto Legislativo 23 luglio 1999, numero 296, definisce l'“***Istituto Nazionale di Astrofisica***” come “***.....ente di ricerca non strumentale ad ordinamento speciale con sede in Roma e con strutture operative distribuite sul territorio, nel quale confluiscono gli osservatori astronomici e astrofisici.....***”;

VISTO il Decreto Legislativo 4 giugno 2003, n. 138, che disciplina il “***Riordino dell'Istituto Nazionale di Astrofisica***”, come modificato e integrato dall'“***Allegato 2***” del Decreto Legislativo 21 gennaio 2004, numero 38, che prevede e disciplina l'“***Istituzione dell'Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica (“INRIM”)***”, a norma dell'articolo 1 della Legge 6 luglio 2002, numero 137” ed, in particolare, l'articolo 17, comma 1, lettera b);

VISTA la Legge 27 settembre 2007, numero 165, che definisce i principi e i criteri direttivi della “***Delega al Governo in materia di riordino degli Enti di Ricerca***”, ed, in particolare, gli articoli 1, 35 e 36;

VISTO il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, n. 213, che disciplina il “***Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell'articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, numero 165***”;

VISTO il nuovo Statuto dell'“***Istituto Nazionale di Astrofisica***”, che è stato definitivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 25 maggio 2018, numero 42, e pubblicato sul “***Sito Web Istituzionale***” in data 7 settembre 2018;

CONSIDERATO pertanto, che il nuovo Statuto dell'“***Istituto Nazionale di Astrofisica***” è entrato in vigore il **24 settembre 2018**;

- VISTO** il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, numero 196, e successive modifiche e integrazioni, con il quale è stato adottato il "**Codice in materia di protezione dei dati personali**";
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 2005, numero 68, con il quale è stato emanato, ai sensi dell'articolo 27 della Legge 26 gennaio 2003, numero 3, il "**Regolamento che disciplina l'utilizzo della Posta Elettronica Certificata**", ed, in particolare, l'articolo 16;
- VISTO** il "**Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)**" ("**RGPD**"), in vigore dal 24 maggio 2016 e applicabile a decorrere dal **25 maggio 2018**;
- VISTO** il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale è stato adottato il "**Codice della Amministrazione Digitale**";
- VISTA** la Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, relativa alla "**Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili**";
- CONSIDERATO** in particolare che al punto 1) la predetta Delibera stabilisce "*omissis...è dichiarato, per 6 mesi dalla data del presente provvedimento, lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili*";
- VISTO** il Decreto Legge del 23 febbraio 2020, numero 6, convertito con modificazioni in Legge 5 marzo 2020, numero 13, abrogato dal Decreto Legge 25 marzo 2020, numero 19, ad eccezione degli articoli 3, comma 6-bis, e 4, contenente "**Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19**" e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTO** il Decreto Legge 17 marzo 2020, numero 18, convertito con modificazioni, in Legge 24 aprile 2020, numero 27, contenente "**Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19**";

- VISTO** il Decreto Legge 16 maggio 2020, numero 33, contenente ***“Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”***;
- VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 17 maggio 2020, contenente ***“Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”***;
- VISTO** il Decreto Legge 19 maggio 2020, numero 34, convertito con modificazioni in Legge 17 luglio 2020, numero 77, contenente ***“Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”***;
- CONSIDERATO** in particolare, che l'art. 247, comma 3, del Decreto Legge precedentemente citato dispone ***“la prova orale può essere svolta in videoconferenza, attraverso l'utilizzo di strumenti informatici e digitali, garantendo comunque l'adozione di soluzioni tecniche che assicurino la pubblicità della stessa, l'identificazione dei partecipanti, nonché la sicurezza delle comunicazioni e la loro tracciabilità”***;
- VISTA** la Delibera del Consiglio dei Ministri del 29 luglio 2020 contenente ***“Proroga dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”***;
- VISTO** il Decreto Legge 30 luglio 2020, numero 83, contenente ***“misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 deliberata il 31 gennaio 2020”***;
- VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 agosto 2020, che dispone ***“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”***;
- VISTO** il nuovo ***“Statuto”*** dell'***“Istituto Nazionale di Astrofisica”***, definitivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 25 maggio 2018, numero 42, e pubblicato sul "Sito Web Istituzionale" in data 7 settembre 2018 ed entrato in vigore a decorrere dal 24 settembre 2018;
- VISTO** il ***“Disciplinare di Organizzazione e Funzionamento dell'Istituto Nazionale di Astrofisica”***, approvato dal Consiglio di Amministrazione con

Delibera del 21 giugno 2012, numero 44, e modificato dal medesimo Organo con Delibere del 19 dicembre 2013, numero 84, del 19 febbraio 2014, numero 7, del 16 dicembre 2015, numero 28, e del 19 ottobre 2016, numero 107, ed, in particolare, l'articolo 17;

- VISTO** il "**Regolamento sull'amministrazione, sulla contabilità e sull'attività contrattuale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica**", predisposto ai sensi dell'articolo 18, comma 1 e 3, del Decreto Legislativo 4 giugno 2003, numero 138, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 2 dicembre 2004, numero 3, e pubblicato nel Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 23 dicembre 2004, numero 300;
- VISTO** il "**Regolamento del Personale dello Istituto Nazionale di Astrofisica**", approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera dell'11 maggio 2015, numero 23, e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 30 ottobre 2015, numero 253;
- VISTA** la Legge n. 240 del 30 dicembre 2010 recante "**Norme in materia di organizzazione delle università, del personale accademico e reclutamento, nonché la delega al governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario**", in particolare gli articoli 22 e 29;
- CONSIDERATO** che l'articolo 6, comma 2 bis, del Decreto Legge del 31 dicembre 2014, numero 192, recante "**Proroga di termini previsti da disposizioni legislative**", convertito, con modificazioni, in Legge 27 febbraio 2015, numero 11, prevede che "**la durata complessiva dei rapporti instaurati ai sensi dell'articolo 22, comma 3, della legge 30 dicembre 2010, numero 240, è prorogata di due anni**";
- VISTO** il "**Disciplinare per il conferimento di assegni per lo svolgimento dell'attività di ricerca dell'INAF**" approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'INAF n. 44/2011 del 22/06/2011, entrato in vigore in data 1 luglio 2011 e s.m.i.;
- VISTA** la delibera n. 8/2011 del 13/10/2011 di approvazione delle "**Modifiche al Disciplinare per il conferimento di assegni di ricerca**";
- VISTE** le "**Linee guida per l'arruolamento del personale non di ruolo**", approvate con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'INAF n. 22/2018 del 23 marzo 2018, recanti indicazioni relative all'attivazione di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;

- VISTA** la nota del Direttore Scientifico del 5 febbraio 2018, Prot. 673, tit. V cl. 1 recante ***"Indicazioni sulla formulazione delle richieste di emissione di bandi relativi all'arruolamento di personale non di ruolo"***;
- VISTA** la Delibera del Consiglio di Amministrazione di INAF, numero 8, del 29 gennaio 2019, di approvazione delle modifiche alle ***"Linee Guida provvisorie per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca"***;
- CONSIDERATO** che l'art. 7 c.3 delle Linee guida provvisorie per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca, prevede che il titolare dell'assegno dovrà provvedere a sue spese alla stipula di una polizza assicurativa contro gli infortuni, che dovrà esibire al momento della formalizzazione del rapporto. Per gli assegni conferiti nell'ambito di progetti di ricerca finanziati dall'Unione Europea o da altre istituzioni straniere, internazionali o sovranazionali, ove previsto da specifici bandi o contratti, la spesa per la stipula di polizza sono a carico dei fondi di progetto;
- VISTA** la delibera del 15 maggio 2020, numero 40, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato la ***"Definizione della nuova Policy per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca e per il reclutamento di personale con rapporto di lavoro a tempo determinato"***;
- CONSIDERATA** la nota del Direttore Generale del 16 maggio 2020, protocollo numero 2491, in riferimento all'***"Adozione della Disciplina per la razionalizzazione delle procedure di reclutamento di personale con rapporto di lavoro a tempo determinato e per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca e regolamentazione del regime transitorio"***;
- VISTO** il Decreto del Presidente INAF n. 92/2017, del 22 dicembre 2017, di nomina del Direttore dell'***"Osservatorio di Astrofisica e Scienza dello Spazio di Bologna"***;
- VISTA** la richiesta, assunta al protocollo numero 620 del 27 agosto 2020, del Dott. Lorenzo Amati, Dirigente di Ricerca - I livello, dipendente in servizio presso INAF - Osservatorio di Astrofisica e Scienza dello Spazio di Bologna, in qualità di Responsabile scientifico dell'assegno di ricerca in oggetto;
- CONSIDERATO** che il costo dell'Assegno di Professionalizzazione, come da richiesta di cui alla premessa precedente, graverà in parte sui finanziamenti ottenuti nell'ambito dell'accordo attuativo ASI-INAF n. 2018-29-HH.0 (Funzione Obiettivo 1.05.04.03.26), di cui è responsabile il Dr. Lorenzo Amati, OAS Bologna, e in parte sui fondi Ricerca di Base di INAF - OAS Bologna.

Le successive eventuali proroghe graveranno o sul medesimo progetto o su progetti di Astrofisica dell'INAF-OAS Bologna eventualmente finanziati nel futuro, previa approvazione dei responsabili, che includano le tematiche in questione tra le loro linee scientifiche;

VERIFICATO che la copertura finanziaria è garantita dai fondi assegnati nel bilancio agli Obiettivi Funzione 1.05.04.03.26 (Partecipazione italiana della fase A della missione Theseus in selezione M5 - ref. L. Amati - Accordo Attuativo ASI-INAF n. 2018-29-HH.0) e 1.05.01.01 (Ricerca di Base);

VISTO il nulla-osta pervenuto dal Direttore Scientifico Dott. Filippo Maria Zerbi con comunicazione mail del 27 agosto 2020;

per quanto sopra premesso ed espresso

DETERMINA

Art. 1 – Oggetto della selezione

È indetta una selezione pubblica per titoli ed eventuale colloquio, per il conferimento di n. 1 assegno di ricerca “Di Professionalizzazione” della durata di 12 mesi dal titolo: “**Contributo alle attività di payload system engineering per la missione THESEUS**”.

Il/La vincitore/vincitrice dell’assegno si occuperà di rafforzare l’attività di *system engineering* a livello di *payload* per lo studio di Fase A della missione candidata ESA/M5 THESEUS, all’interno del consorzio internazionale e nel contesto del *System Engineering Working Group* (SEWG) di ESA. Oltre ad un contributo generale al coordinamento tra i *system engineer* dei diversi strumenti scientifici e all’armonizzazione dei documenti, delle interfacce meccaniche e termiche e degli approcci al sistema di *data handling* e *trigger broadcasting*, sono previste le seguenti attività specifiche: contributo al trade-off tra interfacce, risorse e accomodamento dei diversi strumenti, verifica di consistenza tra *instrument control documents* (ICDs) e *experiment interface document* (EID-B), ulteriore sviluppo e affinamento del *mission operation concept* (MOC), presa in carico da ESA del *mission observation simulator* (MOS), monitoraggio del corretto e consistente flow-down dei requisiti ai vari livelli (da quelli scientifici fino a quelli di interfaccia).

L’Assegno di Ricerca, finalizzato al progetto specificato, non è bandito a copertura di esigenze di personale dell’Ente o del progetto stesso ma offre l’opportunità di svolgere attività di ricerca nel contesto del progetto a candidati che la ritengano utile al proprio percorso personale di crescita professionale.

Il/la vincitore/vincitrice della selezione presterà l'attività presso la sede dell'INAF - Osservatorio di Astrofisica e Scienza dello Spazio di Bologna sotto la responsabilità scientifica del Dott. Lorenzo Amati.

Il responsabile del procedimento di cui al presente bando, è il Dott. Gianpaolo Bellinvia.

Art. 2 - Requisiti per l'ammissione e titoli valutabili

La partecipazione alla presente selezione è riservata a cittadini italiani o stranieri che siano in possesso, oltre che di quanto previsto dal Regolamento del Personale INAF di cui alle premesse, anche dei seguenti requisiti:

- 1) Diploma di Laurea (vecchio ordinamento) o laurea specialistica o magistrale (nuovo ordinamento) in Fisica, Astronomia o Ingegneria;

I candidati che presentino titoli di studio conseguiti all'estero che non siano già stati dichiarati equipollenti ai sensi della legislazione vigente, verranno valutati dalla commissione giudicatrice che potrà ammetterli con riserva alla selezione, a condizione che questi allegghino nella domanda di partecipazione una copia della richiesta che comprovi di aver attivato l'istanza diretta ad ottenere l'equivalenza o l'equipollenza del titolo presentato. Il candidato che risulti vincitore in possesso di un titolo conseguito all'estero che non sia stato dichiarato equipollente, avrà 30 giorni di tempo dalla fine delle procedure concorsuali per presentare l'equivalenza o l'equipollenza del titolo di studio pena l'esclusione dalla graduatoria.

Saranno considerati titoli preferenziali:

- a) Esperienza di almeno 3 anni in attività tecnologiche e ingegneristiche su progetti di missioni spaziali, sia a livello industriale che di Università / EPR;
- b) Precedenti attività su progetti spaziali coinvolgenti l'Agenzia Spaziale Europea (ESA);
- c) Esperienza di program e project management, anche di singoli pacchetti di lavoro, in progetti spaziali.

È richiesta una buona conoscenza della lingua inglese.

Art. 3 - Cumulo ed incompatibilità

L'Assegno di Professionalizzazione (Assegno) di cui al presente bando non può essere conferito al personale di ruolo in attività presso le Università, gli enti pubblici e le istituzioni di ricerca di cui all'art. 8 del DPCM 30 dicembre 1993, n. 593 e successive modificazioni ed integrazioni.

Esso non è inoltre cumulabile con borse di studio o assegni di ricerca a qualsiasi titolo conferiti, da università e da altri enti e istituzioni di ricerca, né con assegni e sovvenzioni di analoga natura, tranne quelle utili ad integrare l'attività dei titolari di assegni/borse con soggiorni all'estero, concesse da istituzioni nazionali o straniere.



L'assegnatario/a dell'Assegno dovrà rilasciare in tal senso conforme dichiarazione esplicita di non sussistenza delle succitate situazioni inammissibili di cumulo all'atto dell'accettazione dell'Assegno.

Il/la dipendente pubblico/a che risulti eventualmente destinatario/a dell'Assegno di cui al presente bando, potrà esservi ammesso/a previo collocamento in aspettativa senza assegni, secondo le vigenti disposizioni normative e/o contrattuali di comparto, da parte dell'Amministrazione di appartenenza.

Art. 4 – Durata e decorrenza

L'Assegno ha la durata di 12 mesi con decorrenza indicativa dal **15/10/2020**, e comunque da concordarsi con il/la vincitore/vincitrice, ed è rinnovabile – con provvedimento del Direttore INAF-OAS Bologna, su specifica richiesta del Responsabile scientifico e del Responsabile dei fondi, ed in presenza della necessaria copertura finanziaria – per un numero di annualità non superiore al massimo previsto dal disciplinare INAF in materia di “Assegni di Professionalizzazione”.

Gli eventuali rinnovi potranno gravare su finanziamenti di progetti INAF-OAS Bologna, attinenti le tematiche di cui all'art. 1.

Eventuali differimenti della data di inizio dell'attività prevista nell'ambito dell'Assegno, o eventuali interruzioni dell'attività medesima, verranno consentiti ai sensi della normativa vigente.

L'interruzione dell'attività che risulti motivata ai sensi di quanto sopra, comporta la sospensione dell'erogazione dell'importo dell'Assegno per il periodo in cui si verifica l'interruzione stessa ed in questi casi il termine finale di scadenza dell'Assegno è posticipato di un arco temporale pari al periodo di durata dell'interruzione.

Art. 5 – Trattamento economico, aspetti fiscali ed assicurativi

L'importo dell'Assegno è stabilito in complessivi Euro 24.000,00 (ventiquattromila/00) lordi annui, al netto degli oneri a carico della amministrazione erogante e sarà corrisposto in rate mensili posticipate.

L'importo medesimo non comprende l'eventuale trattamento economico per missioni che si rendessero necessarie per l'espletamento delle attività connesse all'Assegno, per il quale si rinvia alle vigenti disposizioni normative INAF per le missioni.



Per quanto concerne la materia fiscale, previdenziale, l'astensione obbligatoria per maternità e il congedo per malattia, saranno applicate le disposizioni normative richiamate dall'articolo 22, comma 6 della Legge 240 del 2010 e le disposizioni del Disciplinare INAF.

Il/la titolare dell'Assegno dovrà provvedere a sue spese alla stipula di una polizza assicurativa contro gli infortuni che dovrà esibire al momento della formalizzazione del rapporto.

Art. 6 - Presentazione della domanda - Termini e modalità

Le domande di ammissione alla selezione, redatte in carta libera esclusivamente secondo lo schema allegato (Allegato A), datate, firmate e corredate della documentazione richiesta, dovranno essere inoltrate, entro il termine perentorio del **24/09/2020**, esclusivamente mediante PEC (Posta Elettronica Certificata) all'indirizzo inafoasbo@postecert.it con l'indicazione del seguente oggetto: **"Domanda per Assegno di Professionalizzazione Progetto THESEUS"**. Le domande inviate per via telematica e le certificazioni ai sensi del DPR 445/2000, saranno considerate valide se l'autore è identificato dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso relative all'utenza personale di Posta Elettronica Certificata.

Per i cittadini stranieri l'invio della domanda e delle relative dichiarazioni e/o comunicazioni previste dal presente selezione, potrà essere effettuato con posta elettronica ordinaria all'indirizzo inafoasbo@postecert.it con l'indicazione del seguente oggetto: **"Domanda per Assegno di Professionalizzazione Progetto THESEUS"**. Ai predetti candidati sarà inviata una mail di conferma dell'avvenuta ricezione della domanda.

L'INAF - Osservatorio di Astrofisica e Scienza dello Spazio di Bologna non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disservizi legati alla rete informatica.

I candidati portatori di handicap ai sensi della legge n. 104 del 5 febbraio 1992, dovranno fare esplicita richiesta, nella domanda di partecipazione alla selezione, in relazione al proprio handicap, riguardo l'ausilio necessario, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento dell'eventuale colloquio, ai sensi della legge suddetta.

Nella domanda il/la candidato/a dovrà dichiarare sotto la propria responsabilità:

- a) cognome e nome;
- b) luogo e data di nascita;
- c) località di residenza;
- d) cittadinanza;
- e) di eleggere il domicilio presso il quale indirizzare tutte le comunicazioni relative al bando in oggetto
- f) godimento dei diritti civili e politici nello Stato di cittadinanza;



- g) possesso dei requisiti indicati nell'articolo 2 del presente bando, data e luogo del conseguimento ed eventuale votazione riportata;
- h) di non aver riportato condanne penali, né di avere procedimenti penali in corso, precisando, in caso contrario, quali condanne o procedimenti sussistano;
- i) di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da impiego statale, ai sensi dell'art.127 co.1 lett. d) del T.U. n.3/57, ovvero di non aver subito la risoluzione del rapporto d'impiego per motivi disciplinari;
- j) se abbia usufruito in precedenza di altre borse di studio, assegni di ricerca o altre tipologie di collaborazione di altri Enti Pubblici o privati e per quale durata;
- k) di non godere attualmente di altre borse di studio, assegni di ricerca o altre tipologie di collaborazione a qualsiasi titolo conferite, o di goderne e di essere disposto/a a rinunciarvi nel caso in cui risultasse vincitore/vincitrice.

La domanda deve altresì contenere in allegato:

- 1) curriculum vitae, **datato e firmato**;
- 2) documentazione relativa all'esperienza pertinente all'argomento del presente bando, di cui all'oggetto e agli artt. 1 e 2;
- 3) certificato o autocertificazione attestante il conseguimento del Dottorato di Ricerca, indicante titolo, sede e data di conseguimento;
- 4) elenco delle pubblicazioni con allegate copie di quelle ritenute pertinenti agli argomenti del presente bando e limitatamente a quelle non presenti nel database ADS;
- 5) qualsiasi altro titolo, lavoro o pubblicazione il candidato ritenga utile per qualificare il proprio curriculum scientifico;
- 6) elenco di tutti i documenti presentati;
- 7) eventuale richiesta di effettuare il colloquio via-Skype in teleconferenza audio e video, secondo quanto disposto al successivo art. 8 del presente bando (allegato C).

Tutti i documenti devono essere presentati in originale o in copia autenticata; ovvero mediante dichiarazione sostitutiva resa ai sensi dell'articolo 46 del DPR 28/12/2000, n. 445 ovvero mediante fotocopia corredata da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi dell'art. 19 del DPR 28/12/2000, n. 445 mediante autocertificazione ai sensi degli Artt. 46 e 47 del DPR 28.12.2000 n. 445 secondo lo schema di cui all'allegato B; (soprattutto relativamente alle pubblicazioni non presenti nel database ADS). Le dichiarazioni dovranno essere corredata da una fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

Le domande non sottoscritte, quelle inoltrate dopo il termine fissato e quelle che risultassero non conformi a quanto disposto nel presente articolo non verranno prese in considerazione.

Art. 7 - Esclusione dalla selezione

I candidati sono ammessi con riserva alla selezione, fatto salvo l'accertamento da parte della Commissione del possesso dei requisiti ai sensi dell'art. 2 del presente bando. L'esclusione dalla

selezione per difetto dei requisiti può essere disposta in ogni momento con provvedimento motivato del Direttore dell'INAF-OAS - Bologna.

I candidati esclusi dalla selezione, con provvedimento motivato del Direttore dell'INAF-OAS - Bologna, saranno avvisati a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento o a mezzo pec, qualora il candidato abbia indicato un indirizzo pec per il ricevimento di eventuali comunicazioni.

Art. 8 – Nomina e lavori della Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata ai sensi dell'art. 9 del Disciplinare INAF con provvedimento del Direttore dell'INAF – Osservatorio di Astrofisica e Scienza dello Spazio di Bologna ed è composta da tre membri, esperti nei settori di ricerca di cui all'art. 1, scelti tra il personale di ricerca, anche universitario, italiano o straniero.

Nel corso della prima riunione e preventivamente alla consultazione dei documenti inviati dai concorrenti, la commissione procede alla definizione dei criteri di valutazione dei titoli di cui all'art. 2 e dell'eventuale colloquio.

Per la valutazione dei titoli e l'eventuale colloquio, la commissione si attiene a quanto previsto dal Disciplinare INAF, con particolare riferimento agli artt. 10 e 11.

Al termine della valutazione dei titoli, la Commissione forma l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del punteggio da ciascuno riportato. Tale elenco, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario della Commissione, è affisso nel medesimo giorno all'albo dell'INAF - OAS di Bologna.

Qualora la Commissione ritenga opportuno integrare la valutazione dei titoli con il colloquio, che può avvenire anche in via telematica, l'avviso di convocazione sarà inviato almeno 15 giorni prima della data del colloquio con indicazione delle modalità in cui avverrà il colloquio.

I candidati per poter sostenere il colloquio in teleconferenza dovranno compilare il relativo modulo (allegato C) specificando la piattaforma che intendono utilizzare per il collegamento via web (ad esempio Skype, etc.). Il modulo dovrà riportare un account utile. Qualora i candidati non dovessero presentare il modulo, precedentemente citato, la commissione avrà cura di inviarlo in allegato all'avviso di convocazione. L'account indicato sarà utilizzato dalla Commissione esaminatrice per contattare il candidato in occasione dello svolgimento del colloquio. Il colloquio tramite teleconferenza si svolgerà nel medesimo giorno dei colloqui tradizionali ed è pubblico. La Commissione giudicatrice provvederà alla convocazione della prova orale tramite teleconferenza con le stesse modalità della prova orale tradizionale.

INAF non prevede il rimborso di eventuali spese sostenute dai candidati per la partecipazione all'eventuale colloquio.

Al termine dei lavori, la commissione formerà la graduatoria finale secondo l'ordine derivante dal punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato ed indicherà il vincitore della selezione nella persona del candidato che ha conseguito il punteggio più elevato. A parità di merito è preferito il candidato più giovane.

La Commissione provvederà quindi all'invio di tale graduatoria al Direttore dell'INAF - OAS di Bologna per l'approvazione finale e successiva affissione all'albo dell'INAF - OAS di Bologna.

Tutte le fasi delle attività della Commissione esaminatrice dovranno essere svolte nel rispetto del protocollo del 14 marzo 2020, stipulato tra il Governo, i sindacati e le imprese per tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori dal possibile contagio da nuovo coronavirus e garantire la salubrità dell'ambiente di lavoro, durante tutto il periodo dell'emergenza, come indicato nella Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020.

Art. 9 - Formalizzazione del rapporto

Successivamente alla pubblicazione della graduatoria finale di merito, il Direttore dell'INAF - OAS di Bologna comunicherà al/alla vincitore/vincitrice il conferimento dell'Assegno, convocandolo/a per la sottoscrizione dell'atto di conferimento.

Nel caso in cui il/la vincitore/vincitrice della selezione rinunci all'Assegno, il Direttore dell'INAF-OAS di Bologna, sentito il Responsabile scientifico, potrà conferire l'Assegno medesimo al candidato che segue in graduatoria.

Entro la data di decorrenza dell'Assegno, indicata nell'atto di conferimento, il/la titolare dell'Assegno di cui al presente bando, dovrà, pena decadenza dell'Assegno stesso:

- far pervenire, a mezzo di posta elettronica certificata o mediante raccomandata con avviso di ricevimento la documentazione che attesti il possesso dei requisiti richiesti dalla presente **Selezione** per l'ammissione alla procedura stessa o, in alternativa, apposite dichiarazioni sostitutive di certificazioni e/o atti di notorietà, rese ai sensi degli articoli 46, 47, 75 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, numero 445 e successive modifiche ed integrazioni;
- produrre copia della polizza assicurativa di cui al precedente art. 5 stipulata a proprio carico, con copertura a far data dalla decorrenza suddetta;
- presentare attestazione di non trovarsi in alcuna delle condizioni ostative di cui al precedente art. 3.

Nel caso in cui il/la titolare dell'Assegno sia dipendente di una pubblica amministrazione, prima di dare inizio all'attività di ricerca, dovrà presentare copia del provvedimento di collocamento in aspettativa senza assegni.



Per quanto riguarda i rischi da responsabilità civile verso terzi, il/la titolare dell'Assegno sarà coperto/a da polizza assicurativa stipulata dall'INAF. Tale polizza non copre la responsabilità civile del/della titolare dell'Assegno verso l'INAF.

Il/la titolare dell'Assegno che, dopo aver iniziato l'attività prevista, non la prosegue, senza giustificato motivo, regolarmente per l'intera durata, o si renda responsabile di gravi o ripetute mancanze o dia prova di non possedere sufficiente attitudine allo svolgimento dell'attività di ricerca, sarà dichiarato/a decaduto/a dalla fruizione ulteriore dell'Assegno in seguito a motivato provvedimento del Direttore dell'INAF - OAS di Bologna, su proposta del Responsabile scientifico.

Il/la titolare dell'Assegno potrà recedere dal contratto dando un preavviso scritto di almeno 30 giorni. In caso di mancato preavviso, l'INAF - OAS di Bologna ha il diritto di trattenere l'importo corrispondente al periodo di preavviso non dato.

L'atto di conferimento dell'Assegno di cui al presente articolo, non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso in ruolo presso l'Istituto Nazionale di Astrofisica.

Art. 10 Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'articolo 13 del "**Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE**" denominato anche "**Regolamento generale sulla protezione dei dati**", l'"**Istituto Nazionale di Astrofisica - Osservatorio di Astrofisica e Scienza dello Spazio**", in qualità di titolare del trattamento, informa che il trattamento dei dati resi disponibili dai candidati che presenteranno domanda di partecipazione alla presente selezione, o comunque acquisiti a tal fine dal predetto "**Osservatorio**", è finalizzato unicamente allo svolgimento delle attività ed alla adozione di atti e provvedimenti previsti dalla predetta procedura e verrà effettuato a cura delle persone preposte al suo espletamento, ivi compresi i componenti della Commissione Esaminatrice.
2. Il trattamento dei dati personali verrà effettuato mediante l'utilizzo di apposite procedure, anche informatizzate, nei modi ed entro i limiti necessari per proseguire le finalità specificate nel precedente comma, anche in caso di eventuale comunicazione a soggetti terzi.
3. Il conferimento dei dati personali è necessari per verificare il possesso dei requisiti di partecipazione alla procedura di selezione e la loro mancata indicazione può precludere tale verifica.
4. Agli interessati sono riconosciuti i diritti di cui agli articoli 15 e seguenti del "**Regolamento generale sulla protezione dei dati**" ed, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati, di richiederne la rettifica, la cancellazione, la limitazione al trattamento, nonché di opporsi al trattamento, che potranno esercitati inoltrando apposita richiesta all'"**Istituto Nazionale di**



Astrofisica“, con sede a Roma, in Viale del Parco Mellini numero 84, Codice di Avviamento Postale 00136, con le modalità definite nel comma successivo.

5. I diritti indicati nel precedente comma potranno essere esercitati, senza alcuna formalità, con l'invio di una richiesta al “**Responsabile della Protezione dei Dati**“ dell’*Istituto Nazionale di Astrofisica*“:

- a) a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento all'indirizzo specificato nel comma 4 del presente articolo;
- b) a mezzo di messaggio di posta elettronica inviato al seguente indirizzo rpd@inaf.it;
- c) a mezzo di messaggio di posta elettronica certificata inviata al seguente indirizzo rpd-inaf@legalmail.it.

6. I soggetti che ritengono che il trattamento dei loro dati personali venga effettuato in violazione delle disposizioni contenute nel “**Regolamento Generale sulla protezione dei Dati**“ e di quelle previste dal presente articolo hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei Dati Personali, in conformità a quanto disposto dall'articolo 77 del predetto Regolamento, o di adire la competente autorità giudiziaria, in conformità a quanto disposto dall'articolo 79 del predetto Regolamento.

Art. 11 – Pubblicità

La pubblicità integrale del presente bando viene disposta attraverso la pubblicazione sul sito web dell'Istituto Nazionale di Astrofisica (<http://www.inaf.it/>) e sul sito web dell'Istituto Nazionale di Astrofisica - OAS di Bologna (<http://www.oas.inaf.it>) e con affissione all'Albo dell'OAS medesimo.

Art. 12 - Disposizioni finali

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando, si applicherà, per quanto compatibile, la normativa vigente in materia di concorsi pubblici nonché le norme del codice civile.

Bologna, 03 settembre 2020

Il Direttore
Dott. Andrea Comastri